



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

CORTE DEI CONTI



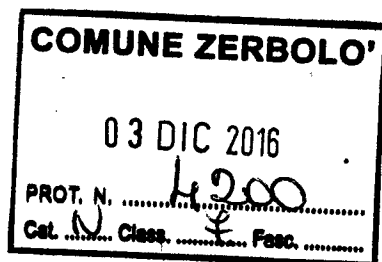
0022412-02/12/2016-SC_LOM-T87-P

Al Sindaco
del Comune di ZERBOLO (PV)

OGGETTO: Comune di ZERBOLO (PV)
Controllo in merito al rispetto dei principi di sana gestione finanziaria.

Si trasmette l'ordinanza n. 113/2016, allegata.
Eventuali memorie potranno essere trasmesse entro le ore 12:00 del 14 dicembre 2016.

Il Funzionario
(Dott.ssa Alberta Legnani)





Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Il Presidente

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161, contenente modificazioni al predetto testo unico;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, modificata dal decreto legge 23.10.1996, n. 543 convertito in legge 20.12.1996, n. 639;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, n. 14, concernente il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, in particolare, l'articolo 7, comma 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1, comma 168;

Vista l'allegata richiesta del magistrato istruttore;

ORDINA

La Sezione regionale di controllo per la Lombardia è convocata per il giorno **19 dicembre 2016 alle ore 12.00** presso la propria sede di Via Marina 5 – Milano per provvedere sul seguente ordine del giorno:

- Controllo in merito al rispetto delle previsioni relative al patto di stabilità interno e alla sana gestione finanziaria degli enti territoriali. Rendiconto anni 2013 e 2014. Bilancio di previsione 2015

Comune di Zerbolò PV

Relatore: I Ref. Paolo Bertozzi

Milano, 28 NOV 2016

Il Presidente f.f.
Giancarlo Astegiano
Firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. 187



600C. INTERNO N.: 80108673 del 24/11/201

Al Presidente f.f.
della Sezione Regionale di Controllo
per la Lombardia

Controllo in merito alla sana gestione finanziaria degli enti territoriali – Rendiconto ee.ff. 2013 e 2014, bilancio di previsione e.f. 2015. Comune di ZERBOLÒ (PV) – Deferimento

Dall'esame delle relazioni sui rendiconti degli esercizi 2013 e 2014, trasmessi a questa Sezione regionale ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono emersi alcuni profili di criticità con riferimento alla gestione finanziaria dell'Ente.

Con nota prot. 14174 del 10/12/2015 (trasmessa all'ente mediante l'applicativo Si.Qu.El.) erano stati richiesti alcuni chiarimenti necessari per completare l'attività di controllo.

In considerazione del fatto che, a tutt'oggi, non è pervenuta alcuna nota di riscontro, lo scrivente Magistrato propone di deferire all'esame collegiale della Sezione la situazione finanziaria del Comune quale risulta allo stato degli atti già trasmessi alla Sezione (ivi compreso il questionario sul bilancio di previsione 2015).

Sono state rilevate, in particolare, le criticità di seguito riportate.

Gestione di cassa

1. Reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria in entrambi gli esercizi considerati con somme maturate a titolo di interessi passivi superiori a 4.000 euro.
2. Importo dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2014, pari a euro 106.221,59 con un'incidenza sulle entrate correnti superiore al 5 per cento e conseguente superamento del parametro di deficitarietà n. 9 di cui al D.M. 18 febbraio 2013.

Gestione dei residui

3. riaccertamento ordinario dei residui attivi non effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione, parziale o totale (risposta "NO" domanda 1.10.4 questionari 2013 e 2014).



4. volume dei residui attivi di nuova formazione, relativi ai titoli I e III rispetto agli accertamenti degli stessi titoli, superiore alla soglia di rispetto del parametro di deficitarietà n. 2 (42 per cento).
5. elevata incidenza dei residui attivi rispetto all'avanzo di amministrazione senza costituzione del fondo svalutazione crediti.
6. volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore alla soglia di rispetto del 40 per cento del parametro di deficitarietà n. 4).

Spese di personale

7. superamento, nel 2013, del limite di spesa di personale stabilito dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Programmazione dei pagamenti

8. inefficacia delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute, ex art. 9 del d.l. n. 78/2009, considerato che il rispetto del patto di stabilità interno è stato ottenuto ritardando il pagamento di obbligazioni scadute per la spesa in conto capitale.

Spese soggette a contenimento

9. Spesa di 32.596,28 sostenuta nel 2013 per "manutenzione noleggio ed esercizio autovetture" (tabella 1.15.4).

Riaccertamento straordinario dei residui e costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (questionario bilancio di previsione 2015)

10. omesso accantonamento del F.C.D.E. nel risultato di amministrazione ed omessa copertura dello stesso nella determinazione del maggior disavanzo al 1° gennaio 2015 in riferimento alla tabella 2.2 e alla domanda 3.7.
11. in riferimento alla domanda 4.1 omessa determinazione del primo accantonamento al F.C.D.E. al 1° gennaio 2015 tenendo conto dell'importo complessivo dei residui attivi riaccertati.
12. parziale compilazione della tabella 4.5.1. "Andamento della riscossione in c/competenza e in c/ residui" che manca degli accertamenti registrati nel quinquennio.
13. risposta negativa alla domanda 4.6 in merito alla corretta applicazione del punto 3.3 e l'esempio n. 5 del principio della competenza finanziaria potenziata per la determinazione del F.C.D.E. per l'anno 2015.



Sono state riscontrate inoltre l'omessa compilazione di parti dei questionari e la mancata trasmissione della documentazione richiesta con riferimento ai punti di seguito indicati.

1. Omessa definizione della giacenza vincolata al 1° gennaio 2015 di cui alla domanda 1.6.1.d) del questionario 2014 motivata con l'inesistenza di *"giacenze vincolate- il fondo di cassa si è chiuso a zero"*, pur essendo stato autorizzato con deliberazione di Giunta l'impiego delle somme a specifica destinazione (domanda 1.6.5). Omessa compilazione della domanda 1.6.2 in relazione anche all'eventuale differenza di fondi vincolati da ricostituire al 31 dicembre 2014.
2. incompleta compilazione della tabella 1.10.9 in merito alla quantificazione dei saldi della gestione in conto residui conservati nel 2014.
3. omessa compilazione del quadro 3.1 inerente il rispetto del limite di indebitamento per entrambi gli esercizi considerati.
4. omessa allegazione dei prospetti relativi alla determinazione dell'obiettivo ed al monitoraggio semestrale per mezzo della specifica funzione Si.Qu.E.L. come indicato nella nota di cui al quadro 5.2.
5. omessa trasmissione della deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 30 aprile 2015 in materia di riaccertamento straordinario dei residui ex d.lgs. n. 118/2011.
6. Mancata trasmissione della Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto dell'esercizio 2013.

Il Magistrato Istruttore

(Dott. Paolo Bertozzi)



